

Protesta con il Governo

La Campania rifiuta il Fondo welfare

NAPOLI — Oltre la polemica, arriva il definitivo rifiuto delle regioni, in particolare da quelle meridionali, al piano di riparto nazionale per il welfare, quello che dovrebbe sostenere le spese per l'assistenza sociale e per le persone in difficoltà. Ermanno Russo, assessore alle politiche sociali della Campania, a margine della seduta della Conferenza delle Regioni riunitasi ieri a Roma, ha dichiarato: «La Campania, insieme a tutte le altre Regioni d'Italia, ha detto un secco e motivato no al riparto del Fondo nazionale politiche sociali proposto dal Governo. Diventa così ufficiale la non intesa rispetto ad un fondo praticamente azzerato e che suona come un insulto per le fasce più deboli della popolazione. Soltanto 43 milioni di euro per tutta la penisola nel 2012, di cui appena un milione per la



Ermanno Russo

Campania. Abbiamo chiesto formalmente al presidente Errani di farsi carico tra le emergenze di quella esplosiva del sociale, che dopo l'abdicazione da parte dello Stato rischia di provocare effetti disastrosi nel nostro Paese. Soprattutto al Sud». Ciò che Russo auspica è che «il presidente Errani trovi necessariamente un canale per aprire il dialogo su questo tema con il Governo, altrimenti le

Regioni resteranno completamente fuori dalla partita dei servizi alla persona. Il ministero delle politiche sociali non può pensare, in un momento di crisi senza precedenti e con i ripetuti tagli al sociale, di mantenere per sé una quota tanto alta di risorse del Fondo nazionale politiche sociali, ben 33 milioni di euro sui complessivi 43 milioni previsti dallo schema di riparto. Alle Regioni andrebbero soltanto 10 milioni di euro, una cifra che ha del ridicolo». I termini della riduzione sono esplicitati nel confronto con le erogazioni degli anni scorsi: in soli cinque anni la Campania è passata da uno stanziamento di circa 75 milioni a un milione di quest'anno. Ma quest'anno è andata anche peggio, visto che per il 2012 lo Stato stanza per i servizi sociali 20 centesimi di euro per ogni cittadino campano. Per la Campania, solo la consolazione dello sblocco, da parte del Cipe, dei pagamenti da parte di Agea che ripristina il Fondo speciale Iva per il rimborso dell'importo dell'imposta non rendicontabile.

A. A.